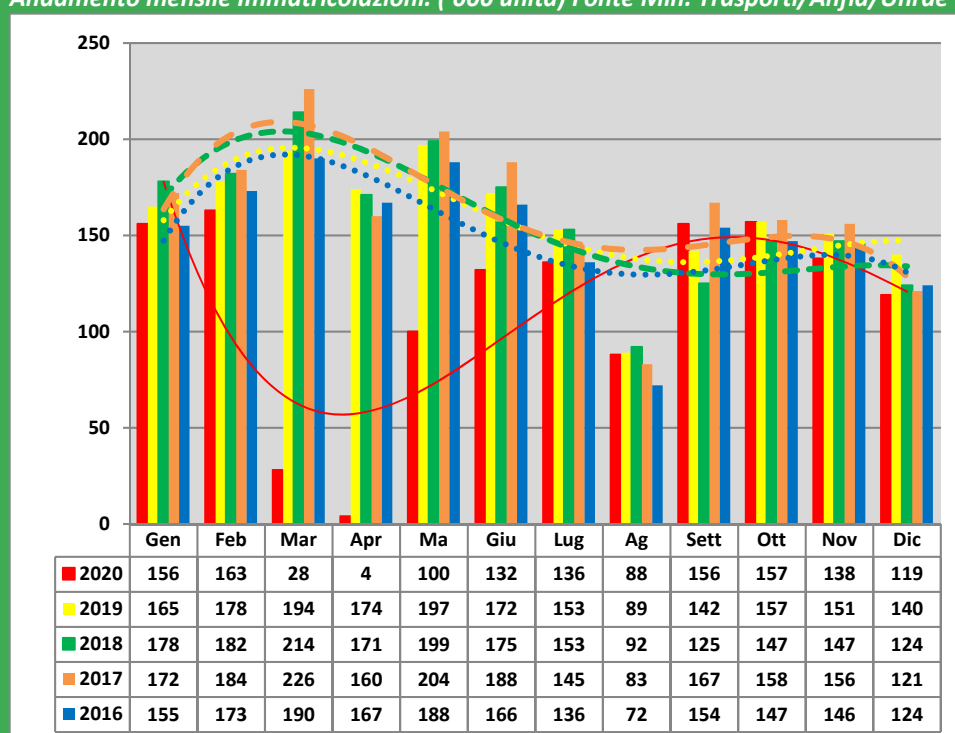


Mercato Italiano dell'auto. Immatricolazioni a dicembre 2020

Continua a scendere vistosamente il mercato a dicembre: -15% con 119.454 unità immatricolate. Il consuntivo dell'anno è stato di 1.381.496 unità immatricolate, (-27,9%), con una perdita di 535.000 vetture rispetto al 2019.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



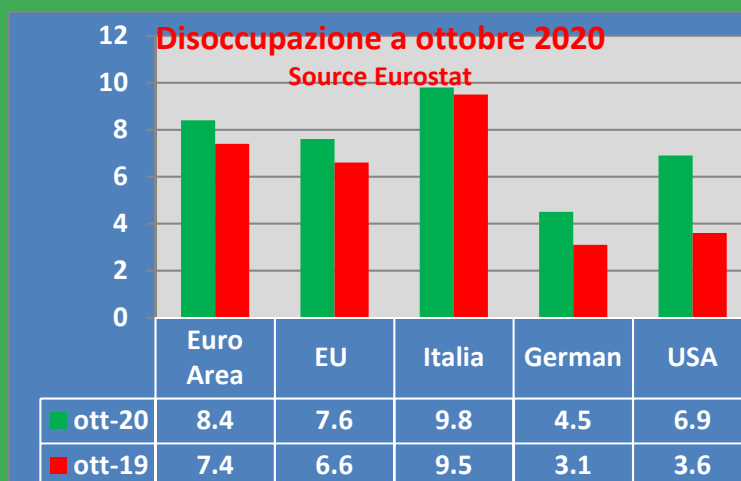
In un comunicato congiunto Anfia-Unrae e Federaicpa sottolineano che il mese di dicembre conferma il forte calo del mercato dell'auto con 119.454 unità immatricolate (-15%) contro le 140.448 dello scorso anno, un calo dovuto soprattutto all'esaurimento degli incentivi stanziati in precedenza. Confermate, quindi, le fosche previsioni dei mesi scorsi, il 2020 verrà ricordato come drammatico anche per il settore automotive, con un

crollo di immatricolazioni spaventoso, 535.000 vetture in meno rispetto al 2019 (-27,9%) e l'intera filiera in ginocchio.

Secondo Anfia "Archiviamo il 2020 come l'anno più difficile del dopoguerra per il nostro settore – ha dichiarato il Presidente di ANFIA Paolo Scudieri – ma guardiamo al 2021 con fiducia, grazie alle misure entrate in vigore con l'inizio del nuovo anno, su cui c'è stata intesa tra tutte le forze politiche, e che, oltre a sostenere la domanda, favoriranno la ripartenza della produzione industriale di autoveicoli e componenti a beneficio dell'intera filiera automotive, con ricadute positive sui livelli occupazionali e sugli investimenti per la transizione green e digitale. Per la prima volta dall'inizio della pandemia e dopo ripetute richieste, la manovra ha finalmente incluso anche un intervento a supporto della ripresa del mercato dei veicoli commerciali leggeri, introducendo contributi all'acquisto di nuovi mezzi differenziati in base alla massa totale a terra, all'alimentazione e all'eventuale rottamazione del vecchio veicolo. Si tratta di un segnale importante per un comparto che rappresenta una parte considerevole della nostra filiera produttiva e che nel 2020 ha confermato la sua strategicità per una logistica delle merci efficiente fino all'ultimo miglio, anche nelle condizioni eccezionali che abbiamo vissuto e che hanno dato un'ulteriore spinta al commercio elettronico da Anfia. Ma occorre guardare avanti con spirito costruttivo

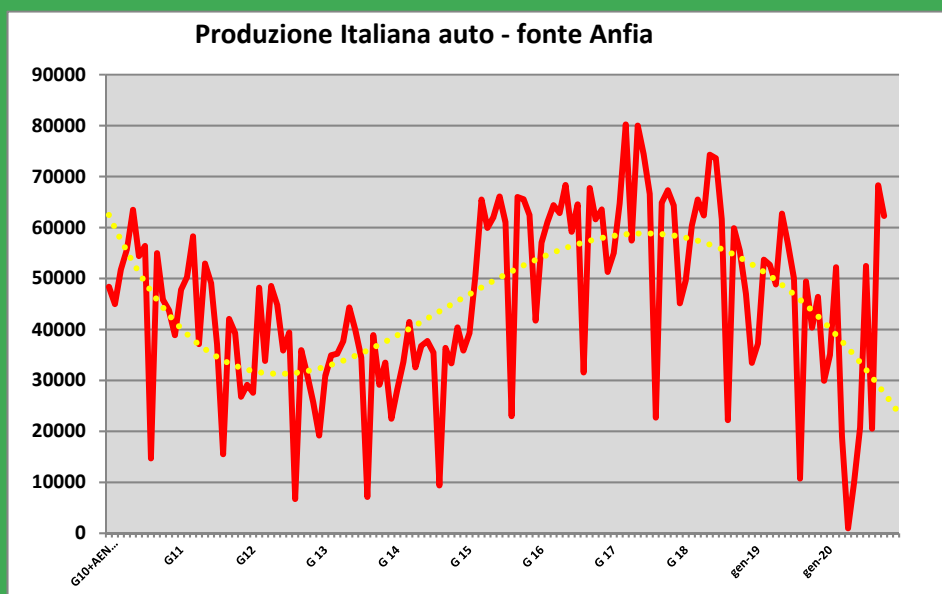
per ripartire, così come avvenuto in Parlamento con l'approvazione bipartisan di un emendamento alla Legge di Bilancio 2021 che ha introdotto nuove misure di sostegno al rinnovo del parco circolante con vetture meno inquinanti e più sicure, fortemente appoggiate dalle Associazioni del settore automotive ANFIA, FEDERAUTO e UNRAE.

Da parte sua l'Unrae sottolinea che "Il Parlamento recepisce, in larga parte, quanto da noi auspicato e riconosce l'importanza degli incentivi pubblici per l'acquisto di autovetture nuove in sostituzione di mezzi fortemente inquinanti. Si tratta di un investimento i cui benefici vanno a vantaggio dell'occupazione, dell'ambiente e di uno dei settori industriali che più contribuisce al PIL del Paese. È un grande risultato per il quale abbiamo lavorato con convinzione in questi mesi, ottenendo l'approvazione unanime del Parlamento che ha compreso la rilevanza economica del settore. Per noi è un passo avanti, dal quale bisogna partire per lavorare insieme ai decisori politici a una nuova stagione della mobilità. Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) non potrà prescindere dall'auto e dalle innovazioni alle quali da tempo lavorano i costruttori, senza dimenticare le necessarie infrastrutture pubbliche idonee ad agevolare la diffusione di nuove tipologie di vetture. Inoltre, al fine di non perdere competitività con le concorrenti imprese europee, che godono di particolari agevolazioni fiscali, auspichiamo che in Italia possa finalmente essere rivisto il sistema di detraibilità e deducibilità per i veicoli aziendali".



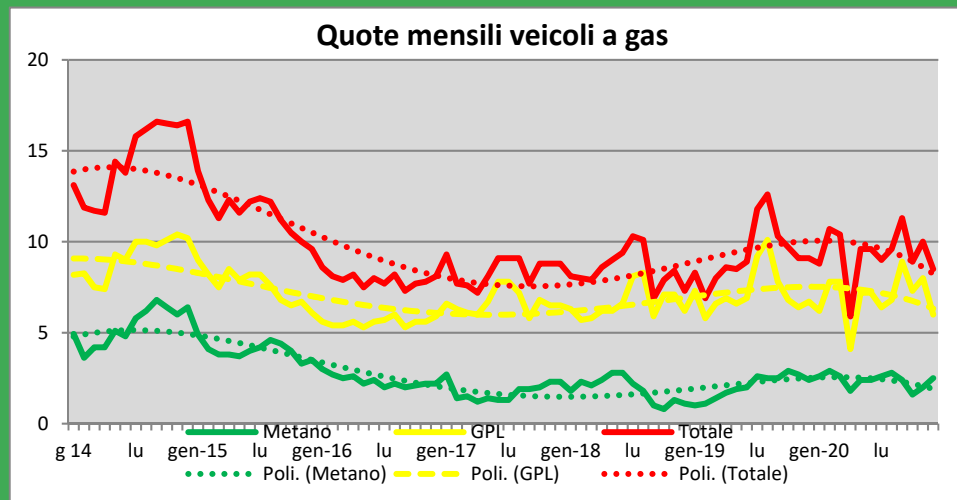
A ottobre la disoccupazione sale al 9,8% rispetto al 9,7% di settembre; era del 9,5 % a ottobre 2019. Sale anche la disoccupazione giovanile: 30,3% rispetto al 29,7% di settembre e al 27,7% dell'anno scorso.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, a ottobre 2020 la produzione domestica di autovetture è cresciuta del 54,7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Nei primi dieci mesi la produzione di auto è scesa del 26,7%.



Scende a Dicembre all'8,5% rispetto al 10% di Novembre e al 9,1% dello stesso mese dello scorso

anno la quota dei veicoli a gas. Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a novembre al 41,2% rispetto al 16,7% dello scorso anno, soltanto per merito dei veicoli elettrici. Nel mese il diesel scende al 25,8% (era del 34,8% a dicembre 2019). I veicoli a benzina coprono nel mese il 33% del mercato rispetto al 48,5% del dicembre 2019.



Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie

alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido.

